

Matteoli: la terza corsia ripartirà. La Btp: ancora l'accordo con noi non c'è

Tirrenica, cantieri entro il 2009

AL VIA la Tirrenica. I lavori dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia, tra Rosignano Marittimo e Civitavecchia cominceranno «entro la fine del 2009 e l'opera sarà inaugurata nel 2013», annuncia il ministro Matteoli ieri a Grosseto per la presentazione del progetto, nella sede dell'Ance. Presenti anche la presidente di Confindustria Toscana Antonella Mansi, il presidente e l'ad di Sat (la società autostradale che costruirà e gestirà la Tirrenica), Antonio Bargone e Franco Rapino, e l'assessore regionale Riccardo Conti. Sat conferma: «Sì, è possibile aprire i primi cantieri nel 2009». Dice Conti: «Dopo 40 anni e dopo la più ampia discussione tra istituzioni, comitati associazioni, imprenditori, ora si parte». Per fare 206 chilometri di tracciato, di cui 110 di adeguamento dell'Aurelia tra Rosignano e Grosse-

Secondo l'esponente del Pdl l'opera sarà completata entro il 2013 Tracciato di 206 chilometri

to sud e 95,5 di nuova autostrada fino a Civitavecchia. Costo dell'opera, quasi 3,8 miliardi a carico del project financing. Più di una semplice strada, secondo Mansi: «Questo non è solo un tracciato autostradale, ma la porta per lo sviluppo di tutta l'area costiera toscana. Un'area che condivide con il resto della regione una grave crisi che morde e che continuerà a mordere nei prossimi mesi».

Matteoli annuncia anche che i «lavori

per la terza corsia autostradale intorno a Firenze ripartiranno». Sono fermi da agosto per via dello «sforzellamento», la caduta di terra in galleria, avvenuto nella galleria del Melarancio. Il ministro è ottimista. Ma prudente: dice anche che non sa quando. In effetti la società Autostrade ha presentato circa una settimana fa alla Asl il piano di messa in sicurezza e la Asl ha approvato. Non c'è però ancora nessun accordo con la Btp, la società costruttrice Baldassini-Tognozzi - Pontello, che ha sempre rivendicato non tanto una semplice messa in sicurezza quanto un progetto del tutto nuovo. La settimana prossima Autostrade e ditta si vedranno. «In ogni caso - insiste Btp - se anche dovesse bastare la messa in sicurezza, il piano implica delle varianti. Che non possono farsi senza un accordo con noi». (l.c.)

